

MIGLIAIA DI CIVILI IN FUGA DA KABUL, TALEBANI: "GUERRA È FINITA, L'AFGHANISTAN È LIBERO"

Publicato il 16 Agosto 2021 di redazione



Categoria: [NOTIZIE DI PRIMA PAGINA](#)



Evacuato il personale diplomatico di stanza nella capitale mentre la popolazione assalta l'aeroporto in un disperato tentativo di fuga

ROMA – I talebani, entrati ieri a Kabul, hanno dichiarato che **"la guerra in Afghanistan è conclusa"**, e di aver "raggiunto ciò che volevano ottenere", ovvero "la libertà" del Paese e "l'indipendenza" del popolo afgano. A rilasciare queste dichiarazioni, ai cronisti dell'emittente regionale Al Jazeera, è stato uno dei portavoce dei guerriglieri, **Mohammad Naeem**.

Le parole del dirigente dei talebani arrivano il giorno dopo il loro ingresso nella capitale Kabul, che è avvenuto senza che si verificassero combattimenti rilevanti. **La presa della capitale è l'ultima tappa di un'offensiva che li ha visti conquistare 26 dei 34 capoluoghi di provincia del Paese in meno di due settimane.**

Dirigenti dei talebani, che sono voluti rimanere anonimi, hanno riferito ai media internazionali che stanno richiamando rappresentanti dalle diverse province del Paese nell'ottica di **istituire un governo**, ma che per completare questo passaggio aspetteranno che tutte le forze militari straniere abbiano lasciato l'Afghanistan.

LA PRESA DI KABUL E LA FUGA DEL PRESIDENTE GHANI

Dopo giorni di conquiste delle principali città dell'Afghanistan, **i talebani sono entrati anche nella capitale Kabul**. Il presidente **Ashraf Ghani** ha lasciato il Paese e, stando a quanto riferiscono i media locali, si è diretto in aereo nel vicino Tagikistan al fine di "evitare che si verificasse un bagno di sangue" nella capitale.

Abdullah Abdullahm, presidente del Consiglio nazionale di riconciliazione afgano (Hcncr), l'organismo che si occupa di gestire le negoziazioni in corso in queste ore in Qatar tra i rappresentanti delle parti locali alla presenza della comunità internazionale, ha commentato la partenza di Ghani affermando che **il presidente "ha lasciato il Paese in una situazione difficile", e che "Dio dovrebbe ritenerlo responsabile"**.

PERSONALE ITALIANO EVACUATO, POPOLAZIONE IN FUGA

Intorno alle 23.30 italiane di domenica è decollato dall'aeroporto di Kabul un KC 767 dell'Aeronautica Militare per **riportare in Italia personale diplomatico che era stanziato nella capitale afghana** e alcuni ex collaboratori afghani. **Il velivolo con a bordo circa 70 persone è atterrato all'aeroporto di Fiumicino nel primo pomeriggio di lunedì.**

Il piano e l'operazione, specifica un comunicato congiunto dei ministeri di Difesa ed Esteri, sono "pianificati e diretti dal Comando Operativo di Vertice Interforze (Covi), comandato dal Generale di Corpo d'Armata Luciano Portolano, ed eseguito dal Joint Force Headquarter (Jfhq), elemento operativo del Covi con la collaborazione per la prima accoglienza e il supporto sanitario della Croce Rossa Italiana".

[Brando Ricci](#), fonte «Agenzia DiRE» e l'indirizzo «www.dire.it»

